

MEMORIE STORICHE CIVIDALESI

(BVLLETTINO DEL R. MVSEO DI CIVIDALE)

DIRETTE DA

Ruggero della Torre, Gino Fogolari, Pietro Sylvio Leicht e Luigi Suttina

Anno j° * Volume j°

. M . dcccc . v .



In Cividale del Friuli, presso la Direzione

. M . dcccc . v .

Proprietà letteraria

Udine, coi tipi di Domenico Del Bianco, 1905.

MEMORIE STORICHE CIVIDALESI



BULLETTINO DEL R. MUSEO DI CIVIDALE

Anno I.

GENNAIO-MARZO 1905

Fasc. 1

Programma.

Ogni città d'Italia ha un carattere proprio nella storia e nell'arte; ma talune conservano memorie e monumenti così importanti di una data età lontana che per quella sola vivono gloriose nella memoria degli uomini d'intelletto. Cividale è la patria di Paolo Diacono e di Puolino d'Aquileia, è la cittadella longobardica dei duchi e dei re, è la sede dei patriarchi. Quivi si celebrano i millenari col concorso degli studiosi del mondo intero; perchè di qui pare che meglio si contemplino le oscure età dell'alto medioevo.

Mantenere vivo il fervore di studi che le ultime memorabili commemorazioni hanno suscitato, e stringere gli studiosi locali in rapporti continui e profittevoli col movimento generale degli studi storici, è lo scopo di questa Rivista.

*Noi vogliamo raccogliere ed ordinare tutto il materiale storico della nostra città, in modo che possa essere conosciuto ed usato proficuamente anche dai lontani. Ne deriva che il nostro periodico debba essere il **Bullettino del R. Museo storico di Cividale**, perchè il Museo raccoglie quanto di maggiore importanza quivi rimanga per la storia e per l'arte, e perchè nei suoi archivi ha miniere quasi inesplorate, non solo per la storia cittadina ma anche per quella d'Italia.*

Noi apriamo le nostre pagine a tutti gli studi che con serie ricerche portino un contributo nuovo alla storia cividalese. Per i tempi più vicini a noi, a mantenere un carattere speciale alla nostra Rivista, ci terremo strettamente dentro i confini del nostro territorio;

mentre più largo campo lasceremo agli studiosi dell'alto medioevo quando essi, anche con ricerche d'indole generale, vengano indirettamente ad illustrare i monumenti e le antiche memorie forogiuliesi.

Gli studiosi molto ci potranno giovare col renderci note le opere che essi continuamente vanno pubblicando intorno all'argomento e all'età che più ci interessa. Noi daremo esattamente conto di ciascuna opera che ci sarà inviata.

Come nel Foro di Roma, oggi si vanno raccogliendo, con geniale idea, le memorie gloriose che l'imperio del popolo romano lasciò sparse nel mondo, così in questo Foro Giulio, che succedette alla potenza di Aquileia e fu la sede dei nuovi signori, dovrebbe essere raccolto ed amorosamente studiato ogni ricordo di quell'età oscura che vide lo sfasciarsi della potenza romana e il nascere dei tempi nuovi, di quell'età che il glorioso diacono cividalese contemplò e descrisse.

Se la grandezza degli antichi ricordi ci dà l'animo di rivolgerci ad ogni persona studiosa, certamente, prima di tutto, ci è necessario ed invociamo l'aiuto degli studiosi friulani e dei cividalesi in ispecie. Essi, che sanno quanta nobiltà dalle antiche memorie derivi alla loro terra, non mancheranno di sostenerci nella non facile impresa.

Cividale del Friuli, marzo 1905.

**GINO FOGOLARI
PIETRO SYLVERIO LEICHT
LUIGI SUTTINA**

